



***Club dei 27***  
***Gruppo Appassionati Verdiani***

# Giuseppe Verdi

## Nabucodonosor



Dramma lirico in quattro parti  
su libretto di Temistocle Solera

Prima rappresentazione:  
Milano, Teatro alla Scala, 9 marzo 1842



# Nabucco

## PERSONAGGI

NABUCCO, Re di Babilonia	<i>Baritono</i>
ISMAELE, nipote di Sedecia, Re di Gerusalemme	<i>Tenore</i>
ZACCARIA, Gran Pontefice degli Ebrei	<i>Basso</i>
ABIGAILLE, schiava, creduta figlia primogenita di Nabucco	<i>Soprano</i>
FENENA, figlia di Nabucco	<i>Soprano</i>
IL GRAN SACERDOTE DI BELO	<i>Basso</i>
ABDALLO, vecchio ufficiale del Re di Babilonia	<i>Tenore</i>
ANNA, sorella di Zaccaria	<i>Soprano</i>

Coro: Soldati babilonesi, Soldati ebrei, Leviti, Magi, Vergini ebree,  
Donne babilonesi, Grandi del Regno di Babilonia, Popolo ecc.

Nella prima parte la scena fingesi in Gerusalemme,  
nelle altre in Babilonia.



## PARTE PRIMA

### Gerusalemme

*Così ha detto il Signore: "Ecco, io do  
questa città in mano del re di Babilonia;  
egli l'arderà col fuoco."*

Geremia XXXII

#### SCENA I

*Interno del tempio di Salomone.*

*Ebrei, Leviti e Vergini ebrei.*

TUTTI

Gli arredi festivi giù cadano infranti,  
Il popol di Giuda di lutto s'ammanti!  
Ministro dell'ira del Nume sdegnato  
Il rege d'Assiria su noi già piombò!  
Di barbare schiere l'atroce ululato  
Nel santo delubro del Nume tuonò!

LEVITI

I candidi veli, fanciulle, squarciate,  
Le supplici braccia gridando levate;  
D'un labbro innocente la viva preghiera  
È dolce profumo gradito al Signor!  
Pregate fanciulle!... In voi della fiera  
Nemica falange s'acquieti il furor!  
*(tutti si prostrano a terra)*

VERGINI

Gran Nume, che voli sull'ale dei venti  
Che il folgor sprigiona dai nembi  
frementi,  
Disperdi, distruggi d'Assiria le schiere,  
Di David la figlia ritorna al gioir.  
Peccammo!... Ma in cielo le nostre  
[preghiere  
Ottengan pietade, perdono al fallir...

TUTTI

Deh! l'empio non gridi, con baldo  
[blasfema:

"Il Dio d'Israello si cela per tema?"

Non far che i tuoi figli divengano preda  
D'un folle che sprezza l'eterno poter!  
Non far che sul trono davidico sieda  
Fra gl'idoli stolti l'assiro stranier!  
*(si alzano)*

#### SCENA II

*Zaccaria tenendo per mano Fenena,  
Anna e detti.*

ZACCARIA

Sperate, o figli! Iddio  
Del suo poter die' segno;  
Ei trasse in poter mio  
Un prezioso pegno:  
*(additando Fenena)*  
Del re nemico prole  
Pace apportar ci può.

TUTTI

Di lieto giorno un sole  
Forse per noi spuntò!

ZACCARIA

Freno al timor! V'affidi  
D'Iddio l'eterna aita;  
D'Egitto là sui lidi  
Egli a Mosè die' vita;  
Di Gedeone i cento  
Invitti ei rese un dì...  
Chi nell'estremo evento  
Fidando in lui perì?

LEVITI

Qual rumore?

#### SCENA III

*Ismaele con alcuni Guerrieri ebrei, e detti.*

ISMAELE

Furibondo

Dell'Assiria il re s'avanza;  
Par ch'ei sfidi intero il mondo  
Nella fiera sua baldanza!

TUTTI  
Pria la vita...

ZACCARIA  
Forse fine  
Porrà il cielo all'empio ardire:  
Di Sion sulle rovine  
Lo stranier non poserà.  
*(consegnando Fenena ad Ismaele)*  
Questa prima fra le assire  
A te fido!

TUTTI  
O Dio, pietà!

ZACCARIA  
Come notte a sol fulgente,  
Come polve in preda al vento  
Sparirai nel gran cimento,  
Dio di Belo menzogner.  
Tu, d'Abramo Iddio possente,  
A pugnar con noi discendi;  
Ne' tuoi servi un soffio accendi  
Che dia morte allo stranier.  
*(Escono tutti, meno Fenena ed Ismaele.)*

#### SCENA IV

*Ismaele e Fenena.*

ISMAELE  
Fenena! O mia diletta!

FENENA  
Nel dì della vendetta  
Chi mai d'amor parlò?

ISMAELE  
Misera! Oh, come  
Più bella or fulgi agli occhi miei d'allora

Che in Babilonia ambasciador di Giuda  
Io venni! – Me traevi  
Dalla prigion con tuo grave periglio,  
Né ti commosse l'invido e crudele  
Vigilar di tua suora,  
Che me d'amor furente  
Perseguitò!

FENENA  
Deh! Che rimembri!...  
Schiava  
Or qui son io!

ISMAELE  
Ma schiuderti il  
cammino  
Io voglio a libertà!

FENENA  
Misero!... Infrangi  
Ora un sacro dover!

ISMAELE  
Vieni!... Tu pure  
L'infrangevi per me... Vieni! Il mio  
petto  
A te la strada schiuderà fra mille.

#### SCENA V

*Mentre fa per aprire una porta segreta, entra con la spada in mano Abigaille, seguita da alcuni Guerrieri babilonesi celati in ebraiche vesti.*

ABIGAILLE  
Guerrieri, è preso il tempio!...

ISMAELE, FENENA *(atterriti)*  
Abigaille!...

ABIGAILLE  
*(s'arresta innanzi ai due amanti, indi con amaro sogghigno dice ad Ismaele:)*  
Prode guerrier!... D'amore

Conosci tu sol l'armi?

*(a Fenena)*

D'Assira donna in core

Empia tal fiamma or parmi!

*(con ira)*

Qual Dio vi salva? Talamo

La tomba a voi sarà...

Di mia vendetta il fulmine

Su voi sospeso è già.

*(dopo breve pausa s'avvicina ad Ismaele e gli dice sottovoce:)*

Io t'amava!... Il regno e il core

Pel tuo core io dato avrei!

Una furia è questo amore,

Vita o morte ei ti può dar.

Ah, se m'ami, ancor potrei

Il tuo popolo salvar!

ISMAELE

No!... La vita io t'abbandono,

Ma il mio core nol poss'io;

Di mia sorte io lieto sono,

Io per me non so tremar.

Ma ti possa il pianto mio

Pel mio popolo parlar!

FENENA

Già t'invoco, già ti sento,

Dio verace d'Israello:

Non per me nel fier cimento

Ti commova il mio pregar;

Oh proteggi il mio fratello

E me danna a lagrimar!

## SCENA VI

*Donne, Uomini ebrei, Leviti, Guerrieri  
che a parte a parte entrano nel Tempio,  
non abbadando ai suddetti,  
indi Zaccaria ed Anna.*

DONNE

Lo vedeste?... Fulminando

Egli irrompe nella folta.

VECCHI

Sanguinoso ergendo il brando

Egli giunge questa volta!

LEVITI *(che sorvengono)*

De' guerrieri invano il petto

S'offre scudo al tempio santo!

DONNE

Dall'Eterno è maledetto

Il pregare, il nostro pianto!

TUTTI

Oh, felice chi morì

Pria che fosse questo dì!

GUERRIERI *(entrando, disarmati)*

Ecco il rege! Sul destriero

Verso il tempio s'incammina,

Come turbine che nero

Tragge ovunque la ruina.

ZACCARIA *(entrando precipitoso)*

Oh baldanza!... Né discende

Dal feroce corridor!

TUTTI

Ahi, sventura! Chi difende

Ora il tempio del Signor?

ABIGAILLE

*(s'avvanza co' suoi Guerrieri e grida:)*

Viva Nabucco!...

VOCI *(nell'interno)*

Viva!

ZACCARIA

Chi il passo agli empi apriva?

ISMAELE

*(additando i Babilonesi travestiti)*

Mentita veste!...

ABIGAILLE

È vano

L'orgoglio... Il re s'avanza!

## SCENA VII

*Irrompono nel tempio e si spargono per tutta la scena i Guerrieri babilonesi.*

*Nabucco presentasi sul limitare del Tempio, a cavallo.*

ZACCARIA

Che tenti?... Oh trema, insano!

*(opponendosi a Nabucco)*

Questa è di Dio la stanza!

NABUCCO

Di Dio che parli?

ZACCARIA

*(corre ad impadronirsi di Fenena, e alzando verso di lei un pugnale dice a Nabucco:)*

Pria

Che tu profani il Tempio,

Della tua figlia scempio

Questo pugnale farà!

NABUCCO *(scende da cavallo)*

(Si finga, e l'ira mia

Più forte scoppierà.

Tremin gl'insani - del mio furore...

Vittime tutti - cadranno omai!

In mar di sangue - fra pianti e lai

L'empia Sionne - scorrer dovrà!)

FENENA

Padre, pietade - ti parli al core!...

Vicina a morte - per te qui sono!...

Sugli infelici - scenda il perdono,

E la tua figlia - salva sarà!

ABIGAILLE

L'impeto acqueta - del mio furore

Nuova speranza - che a me risplende;

Colei, che il solo - mio ben contende

Sacra a vendetta - forse cadrà!

ZACCARIA, ISMAELE

(Tu che a tuo senno - de' regi il core

Volgi, o gran Nume, - soccorri a noi!

China lo sguardo - sui figli tuoi,

Che a rie catene - s'apprestan già!)

NABUCCO

O vinti, il capo a terra!

Il vincitor son io...

Ben l'ho chiamato in guerra,

Ma venne il vostro Dio?

Tema ha di me; resistermi,

Stolti, chi mai potrà?

ZACCARIA

*(alzando il pugnale su Fenena)*

Iniquo, mira!... vittima

Costei primiera io sveno...

Sete hai di sangue? Versilo

Della tua figlia il seno!

NABUCCO

Ferma!

ZACCARIA *(per ferire)*

No, pera!...

ISMAELE

*(ferma improvvisamente il pugnale, e libera Fenena, che si getta nelle braccia del padre)*

Misera,

L'amor ti salverà!

NABUCCO *(con gioia feroce)*

Mio furor, non più costretto,

Fa dei vinti atroce scempio;

*(ai Babilonesi)*

Saccheggiate, ardetè il tempio,

Fia delitto la pietà!

Delle madri invano il petto

Scudo ai pargoli sarà.

ABIGAILLE

Questo popol maledetto

Sarà tolto dalla terra...

Ma l'amor che mi fa guerra

Forse allor s'estinguerà?...  
Se del cor nol può l'affetto,  
Pago l'odio almen sarà.

FENENA, ISMAELE, ANNA

Sciagurato, ardente affetto

                    suo  
Sul           ciglio un velo stese!  
                    mio

                                    lo  
Ah, l'amor che sì       accese  
                                    mi

Lui  
                    d'obbrobrio coprirà!

Me  
Deh, non venga maledetto  
L'infelice, per pietà!

ZACCARIA, EBREI

Dalle genti sii reietto,  
Dei fratelli traditore!

Il tuo nome maledetto

Fia l'obbrobrio d'ogni età!

“Oh, fuggite il maledetto,”

Terra e cielo griderà.

## PARTE SECONDA

### L'empio

*Ecco...! il turbo del Signore è uscito fuori,  
cadrà sul capo dell'empio.*  
Geremia XXX

#### SCENA I

*Appartamenti nella Reggia.*

*Abigaille esce con impeto, avendo una  
pergamena fra le mani.*

ABIGAILLE

Ben io t'invenni, o fatal scritto!... in  
seno  
Mal ti celava il rege, onde a me fosse  
Di scorno!... Prole Abigail di schiavi!  
Ebben! Sia tale! - Di Nabucco figlia,  
Quall'assiro mi crede,  
Che son io qui?... Peggior che schiava!  
[Il trono]

Affida il rege alla minor Fenena,  
Mentr'ei fra l'armi a sterminar Giudea  
L'animo intende!... Me gli amori altrui  
Invia dal campo a qui mirar! Oh, iniqui  
Tutti, e più folli ancor!... D'Abigaille  
Mal conoscete il core...  
Su tutti il mio furore  
Piombar vedrete! Ah sì! Cada Fenena...  
Il finto padre! Il regno!  
Su me stessa rovina, o fatal sdegno!  
Anch'io dischiuso un giorno  
Ebbi alla gioia il core:  
Tutto parlarmi intorno  
Udia di santo amore;  
Piangeva all'altrui pianto,  
Soffriva degli altri al duol;  
Chi del perduto incanto  
Mi torna un giorno sol?

#### SCENA II

*Il Gran Sacerdote di Belo, Magi,  
Grandi del Regno, e detta.*

ABIGAILLE  
Chi s'avanza?

GRAN SACERDOTE (*agitato*)  
Orrenda scena  
S'è mostrata agli occhi miei!

ABIGAILLE  
Oh! Che narri?

GRAN SACERDOTE  
Empia è Fenena.  
Manda liberi gli Ebrei;  
Questa turba maledetta  
Chi frenar omai potrà?  
Il potere a te s'aspetta...

ABIGAILLE (*vivamente*)  
Come?

GRAN SACERDOTE, CORO  
Il tutto è pronto già.  
Noi già sparso abbiamo fama  
Come il Re cadesse in guerra...  
Te regina il popol chiama  
A salvar l'assira terra.  
Solo un passo... è tua la sorte,  
Abbi cor!

ABIGAILLE (*al Gran Sacerdote*)  
Son tuo. Va,  
Oh! Fedel! Di te men forte  
Questa donna non sarà!  
Salgo già del trono aurato  
Lo sgabello insanguinato:  
Ben saprà la mia vendetta  
Da quel seggio fulminar.  
Che lo scettro a me s'aspetta  
Tutti i popoli vedranno!...  
Regie figlie qui verranno  
L'umil schiava a supplicar.

GRAN SACERDOTE, CORO  
E di Belo la vendetta  
Con la tua saprà tuonar.

### SCENA III

*Sala nella Reggia che risponde nel fondo ad altre sale; a destra una porta che conduce ad una galleria, a sinistra un'altra porta che comunica con gli appartamenti della Reggente. È la sera. La sala è illuminata da una lampada.*

*Zaccaria esce con un Levita che porta la Tavola della Legge.*

#### ZACCARIA

Vieni, o Levita!... Il santo  
Codice reca. Di novel portento  
Me vuol ministro Iddio!... Me servo  
[manda,

Per gloria d'Israele  
Le tenebre a squarciar d'un infedele.  
Tu sul labbro dei veggenti  
Fulminasti, o sommo Iddio!  
All'Assiria in forti accenti  
Parla or tu col labbro mio!  
E di canti a te sacrali  
Ogni tempio suonerà,  
Sovra gl'idoli spezzati  
La tua Legge sorgerà.  
*(entra col Levita negli appartamenti di Fenena)*

### SCENA IV

*Leviti, che vengono cautamente dalla porta a destra, indi Ismaele che si presenta dal fondo.*

#### LEVITI

I.

Che si vuol?

II.

Chi mai ci chiama,  
Or, di notte, in dubbio loco?...

ISMAELE  
Il Pontefice vi brama...

#### LEVITI

Ismael!...

#### ISMAELE

Fratelli!

#### LEVITI

Orror!

Fuggi!... va!

#### ISMAELE

Pietade invoco!

#### LEVITI

Maledetto dal Signor!

Il maledetto - non ha fratelli...

Non v'ha mortale - che a lui favelli!

Ovunque sorge - duro lamento

All'empie orecchie - lo porta il vento.

Sulla sua fronte - come il baleno

Fulge il divino - marchio fatal!

Invano al labbro - presta il veleno,

Invano al core - vibra il pugnale!

#### ISMAELE *(con disperazione)*

Per amor del Dio vivente

Dall'anatema cessate!

Il furor mi fa demente!

Oh, la morte, per pietà!

### SCENA V

*Fenena, Anna, Zaccaria ed il Levita che porta la Tavola della Legge.*

#### ANNA

Oh, fratelli perdonate!

Un'ebrea salvata egli ha!

#### ISMAELE, FENENA

Oh, che narri...

ZACCARIA

Inni levate  
All'Eterno!... È verità!

FENENA

Ma qual sorge tumulto!

ISMAELE, ZACCARIA, CORO

Oh ciel! Che fia?

## SCENA VI

*Il vecchio Abdallo, tutto affannoso, e detti.*

ABDALLO

Donna regal! Deh, fuggi!... Infausto grido  
Annuncia del mio re la morte!

FENENA

Oh  
padre!...

ABDALLO

Fuggi!... Il popolo or chiama Abigaille,  
E costoro condanna.

FENENA

Oh che più  
tardo?...  
Io qui star non mi deggio! In mezzo  
[agli empi  
Ribelli correrò...

TUTTI

Ferma! Oh sventura!

## SCENA VII

*Il Gran Sacerdote di Belo, Abigaille,  
Grandi, Magi, Popolo, Donne babilonesi.*

GRAN SACERDOTE

Gloria ad Abigaille!  
Morte agli Ebrei!

ABIGAILLE (*a Fenena*)

Quella corona or rendi!

FENENA

Pria morirò...

## SCENA VIII

*Nabucco, aprendosi co' suoi Guerrieri  
la via in mezzo allo scompiglio, si getta  
fra Abigaille e Fenena: prende la corona  
e postasela in fronte dice ad Abigaille:*

NABUCCO (*terrore generale*)

Dal capo mio la prendi!

TUTTI

S'appressan gl'istanti  
D'un'ira fatale;  
Sui muti sembianti  
Già piomba il terror!  
Le folgori intorno  
Già schiudono l'ale!...  
Apprestano un giorno  
Di lutto e squallor!

NABUCCO

S'oda or me... Babilonesi,  
Getto a terra il vostro Dio.  
Traditori egli vi ha resi,  
Volle torvi al poter mio:  
Cadde il vostro, o stolti Ebrei,  
Combattendo contro me.  
Ascoltate i detti miei...  
V'è un sol Nume... il vostro Re!

FENENA (*atterrita*)

Cielo!

GRAN SACERDOTE

Che intesi!

ZACCARIA, ANNA, EBREI

Ahi, stolto!...

GUERRIERI  
Nabucco viva!

NABUCCO  
Il volto  
A terra omai chinate!  
Me Nume, me adorate!

ZACCARIA  
Insano! A terra, a terra  
Cada il tuo pazzo orgoglio...  
Iddio pel crin t'afferra  
Già ti rapisce il soglio!

NABUCCO (*ai Guerrieri*)  
E tanto ardisci? O fidi  
A pie' del simulacro  
Quel vecchio omai si guidi.  
Ei pèra col suo popolo...

FENENA  
Ebrea con lor morrò.

NABUCCO (*furibondo*)  
Tu menti!... O iniqua, pròstrati  
Al simulacro mio.

FENENA  
Io sono ebrea!

NABUCCO (*prendendola pel braccio*)  
Giù!... pròstrati!  
Non son più Re, son Dio!

*Rumoreggia il tuono, un fulmine scoppia  
sul capo del Re; Nabucco atterrito sente  
strapparsi la corona da una forza  
soprannaturale; la follia appare in tutti i  
suoi lineamenti. A tanto scompiglio succede  
un profondo silenzio.*

TUTTI  
Oh, come il cielo vindice  
L'audace fulminò!

NABUCCO  
Chi mi toglie il regio scettro?...  
Qual m'incalza orrendo spettro?...  
Chi pel crine, ohimè, m'afferra?  
Chi mi stringe?... chi m'atterra?  
O mia figlia!... E tu pur anco  
Non soccorri al debil fianco?  
Ah, fantasmi ho sol presenti...  
Hanno acciar di fiamme ardenti!  
E di sangue il ciel vermiglio  
Sul mio capo si versò!  
Ah, perché, perché dal ciglio  
Una lagrima spuntò?  
Chi mi regge?... Io manco...

ZACCARIA  
Il cielo  
Ha punito il vantator!

ABIGAILLE (*raccogliendo la corona caduta  
dal capo di Nabucco*)  
Ma del popolo di Belo  
Non fia spento lo splendor!

## PARTE TERZA La Profezia

*Le fiere dei deserti avranno in Babilonia  
la loro stanza insieme coi gufi,  
e l'upupe vi dimoreranno.*

Geremia LI

### SCENA I

*Orti pensili.*

*Abigaille è sul trono.  
I Magi, i Grandi sono assisi ai di lei piedi;  
vicino all'ara ove si erge la statua d'oro  
di Belo sta coi seguaci il Gran Sacerdote.  
Donne babilonesi, Popolo e Soldati.*

### CORO

È l'Assiria una regina,  
Pari a Bel potente in terra;  
Porta ovunque la ruina  
Se stranier la chiama in guerra;  
Or di pace fra i contenti,  
Degno premio del valor,  
Scorrerà suoi di ridenti  
Nella gioia e nell'amor.

### GRAN SACERDOTE

Eccelsa donna, che d'Assiria il fato  
Reggi, le preci ascolta  
De' fidi tuoi. - Di Giuda gli empì figli  
Perano tutti, e pria colei che suora  
A te nomar non oso...  
Essa Belo tradì...  
*(presenta la sentenza ad Abigaille)*

### ABIGAILLE *(con finzione)*

Che mi chiedete!!...  
Ma chi s'avanza?...

### SCENA II

*Nabucco con ispida barba e dimesse  
vesti presentasi sulla scena. Le Guardie,  
alla cui testa è il vecchio Abdallo, cedono  
rispettosamente il passo.*

### ABIGAILLE

Qual audace infrange L'alto divieto  
mio?... Nelle sue stanze  
Si tragga il veglio!...

### NABUCCO

Chi parlare ardisce  
Ov'è Nabucco?

### ABDALLO *(con devozione)*

Deh! Signor, mi segui.

### NABUCCO

Ove condur mi vuoi! Lasciami! Questa  
È del consiglio l'aula... Sta! Non vedi?  
M'attendon essi... Il fianco  
Perché mi reggi? Debil sono, è vero,  
Ma guai se alcuno il sa!... Vo' che mi  
creda  
Sempre forte ciascun... Lascia... Ben io  
Or troverò mio seggio...

*(S'avvicina al trono e fa per salire,)*

Chi è costei?

Oh, qual baldanza!

### ABIGAILLE *(scendendo dal trono)*

Uscite, o fidi miei!

*Si ritirano tutti.*

### SCENA III

*Nabucco ed Abigaille.*

### NABUCCO

Donna, chi sei?

ABIGAILLE

Custode  
Del seggio tuo qui venni!...

NABUCCO

Tu? Del mio seggio? Oh, frode!  
Da me ne avesti cenni? Oh, frode!

ABIGAILLE

Egro giacevi... Il popolo  
Grida all'Ebreo rubello;  
Porre il regal suggello  
Al voto suo dêi tu!  
*(gli mostra la sentenza)*  
Morte qui sta pei tristi...

NABUCCO

Che parli tu?

ABIGAILLE

Soscrivi.

NABUCCO

(Un rio pensier!...)

ABIGAILLE

Resisti?...  
Sorgete, Ebrei giulivi!  
Levate inni di gloria  
Al vostro Iddio!...

NABUCCO

Che sento!...

ABIGAILLE

Preso da vil sgomento  
Nabucco non è più!

NABUCCO

Menzogna! A morte, a morte  
Tutto Israel sia tratto!  
Porgi!...  
*(pone il suggello reale sulla pergamena,  
e la consegna ad Abigaille)*

ABIGAILLE *(con gioia)*

Oh mia lieta sorte!  
L'ultimo grado è fatto!

NABUCCO

Oh!... Ma Fenena?

ABIGAILLE

Perfida!  
Si diede al falso Dio!...  
Oh, pèra!...  
*(dà la pergamena a due Guardie,  
che tosto partono)*

NABUCCO *(in atto di fermarla)*

È sangue mio!...

ABIGAILLE

Niun può salvarla!

NABUCCO *(coprendosi il viso)*

Orror!!!

ABIGAILLE

D'un'altra figlia...

NABUCCO

Pròstrati,  
O schiava, al tuo signor!

ABIGAILLE

Stolto!... Qui volli attenderti!...  
Io schiava?

NABUCCO *(cerca nel seno il foglio che  
attesta la nascita servile di Abigaille)*

Apprendi il ver!...

ABIGAILLE *(traendo dal seno il foglio e  
facendolo in pezzi)*

Tale ti rendo, o misero,  
Il foglio menzogner!

NABUCCO

(Oh, di qual onta aggravasi  
Questo mio crin canuto!

Invan la destra gelida  
Corre all'acciar temuto!...  
Ahi, miserando veglio!  
L'ombra tu sei del re.)

ABIGAILLE  
(Oh, dell'ambita gloria  
Giorno tu sei venuto!  
Assai più vale il soglio  
Che un genitor perduto;  
Cadranno regi e popoli  
Di vile schiava al pie'.)

*Odesi dentro un suono di trombe.*

NABUCCO  
Oh qual suono!...

ABIGAILLE  
Di morte è suono  
Per gli Ebrei che tu dannasti!

NABUCCO  
Guardie, olà!... Tradito io sono!...  
Guardie!...

*Si presentano alcune Guardie.*

ABIGAILLE  
O stolto!... E ancor contrasti?  
Queste guardie io le servava  
Per te solo, o prigionier!

NABUCCO  
Prigionier?

ABIGAILLE  
Sì!... D'una schiava  
Che disprezza il tuo poter!

NABUCCO  
Deh, perdona, deh, perdona  
Ad un padre che delira!  
Deh, la figlia mi ridona,  
Non orbarne il genitor!  
Te regina, te signora

Chiami pur la gente assira;  
Questo veglio non implora  
Che la vita del suo cor!

ABIGAILLE  
Esci! Invan mi chiedi pace,  
Me non move il tardo pianto:  
Tal non eri, o veglio audace,  
Nel serbarmi al disonor.  
Oh, vedran se a questa schiava  
Mal s'addice il regio manto!  
Or vedran s'io deturpava  
Dell'Assiria lo splendor!

#### SCENA IV

*Le sponde dell'Eufrate.*

*Ebrei incatenati e costretti al lavoro.*

EBREI  
Va', pensiero, sull'ale dorate;  
Va', ti posa sui clivi, sui colli,  
Ove olezzano tepide e molli  
L'aure dolci del suolo natal!  
Del Giordano le rive saluta,  
Di Sionne le torri atterrate...  
Oh, mia patria sì bella e perduta!  
Oh, membranza sì cara e fatal!  
Arpa d'or dei fatidici vati,  
Perché muta dal salice pendi?  
Le memorie nel petto raccendi,  
Ci favella del tempo che fu!  
O simile di Solima ai fati  
Traggi un suono di crudo lamento,  
O t'ispiri il Signore un concento  
Che ne infonda al patire virtù!

**SCENA V**

*Zaccaria e detti.*

**ZACCARIA**

Oh chi piange? Di femmine imbelli  
Chi solleva lamenti all'Eterno?...  
Oh, sorgete, angosciati fratelli,  
Sul mio labbro favella il Signor.  
Del futuro nel buio discerno...  
Ecco rotta l'indegna catena!...  
Piomba già sulla perfida arena  
Del leone di Giuda il furor!  
A posare sui cranî, sull'ossa

Qui verranno le jene, i serpenti,  
Fra la polve dall'aure commossa  
Un silenzio fatal regnerà!  
Solo il gufo suoi tristi lamenti  
Spiegherà quando viene la sera...  
Niuna pietra ove sorse l'altiera  
Babilonia allo stranio dirà!

**TUTTI**

Oh, qual foco nel veglio balena!  
Sul suo labbro favella il Signor...  
Sì, fia rotta l'indegna catena,  
Sì scuote di Giuda il valor!

## PARTE QUARTA

### L'Idolo Infranto

*Bel è confuso: i suoi idoli sono rotti in pezzi*  
Geremia XLVIII

#### SCENA I

*Appartamento nella Reggia, come nella parte seconda.*

*Nabucco seduto sopra un sedile, trovasi immerso in profondo sopore.*

NABUCCO *(svegliandosi tutto ansante)*  
Son pur queste mie membra!... Ah! Fra  
[le selve

Non scorreva anelante  
Quasi fiera inseguita?  
Ah, sogno ei fu... terribil sogno. Or  
ecco,

*(voci dal di fuori)*  
Ecco il grido di guerra!... Oh, la mia  
[spada!...

Il mio destrier che alle battaglie anela  
Quasi fanciulla a danze.  
O prodi miei! Sionne,  
La superba cittade, ecco torreggia...  
Sia nostra, cada in cenere!

VOCI *(al di fuori)*  
Fenena!

NABUCCO  
Oh, sulle labbra de' miei fidi il nome  
Della figlia risuona!... Ecco! Ella scorre  
*(s'affaccia alla loggia)*  
Tra le file guerriere!... Ohimè!  
traveggo?  
Perché le mani di catene ha cinte!...  
Piange!...

VOCI *(al di fuori)*  
Fenena a morte!

*Il volto di Nabucco prende una nuova espressione. corre alle porte e, trovatele chiuse, grida:*

NABUCCO

Ah! prigioniero io sono!  
*(ritorna alla loggia, tiene lo sguardo fisso verso la pubblica via, indi si tocca la fronte ed esclama:)*

Dio degli Ebrei, perdono!  
*(s'inginocchia)*

Dio di Giuda! l'ara e il tempio  
A te sacri, sorgeranno...

Deh! mi togli a tanto affanno  
E i miei riti struggerò.

Tu m'ascolti!... Già dell'empio  
Rischiara è l'egra mente!

Ah, Dio verace, onnipossente  
Adorarti ognor saprò!  
*(s'alza e va per aprire con violenza la porta)*  
Porta fatal, oh t'aprirai!...

#### SCENA II

*Abdallo, Guerrieri babilonesi, e detti.*

ABDALLO

Signore,

Ove corri?

NABUCCO

Mi lascia...

ABDALLO

Uscir tu brami,  
Perché s'insulti alla tua mente offesa?

GUERRIERI

Oh, noi tutti qui siamo in tua difesa!

NABUCCO *(ad Abdallo)*

Che parli tu?... la mente  
Or più non è smarrita! Abdallo, il  
brando.  
Il brando tuo...

ABDALLO (*sorpreso e con gioia*)  
Per conquistare il soglio  
Eccolo, o re!...

NABUCCO  
Salvar Fenena io voglio.

ABDALLO, GUERRIERI  
Cadrano, cadranno i perfidi,  
Come locuste, al suolo!  
Per te vedrem rifulgere  
Sovra l'Assiria il sol!

NABUCCO  
O prodi miei, seguitemi,  
S'apre alla mente il giorno;  
Ardo di fiamma insolita,  
Re dell'Assiria io torno!  
Di questo brando al fulmine;  
Gli empi cadranno al suolo  
Tutto vedrem rifulgere  
Di mia corona al sol.

**SCENA III**  
*Orti pensili, come nella parte terza.*

*Zaccaria, Anna, Fenena, i Sacerdoti di  
Belo, Magi, Ebrei, Guardie, Popolo.  
Il Sacerdote di Belo è sotto il peristilio  
del tempio, presso un'ara espiatoria,  
ai lati della quale stanno in piedi due  
sacrificatori armati di asce.  
Una musica cupa e lugubre annuncia  
l'arrivo di Fenena e degli Ebrei condannati a  
morte: giunta Fenena nel mezzo  
della scena, si ferma e si inginocchia  
davanti a Zaccaria.*

ZACCARIA  
Va! la palma del martirio,  
Va, conquista, o giovinetta;  
Tropo lungo fu l'esiglio:  
È tua patria il ciel!... t'affretta.

FENENA  
Oh, dischiuso è il firmamento!  
Al Signor lo spirto anela...  
Ei m'arride, e cento e cento  
Gaudi eterni a me disvela!  
O splendor degli astri, addio:  
Me di luce irradia Iddio!  
Già dal fral, che qui ne impiomba,  
Fugge l'anima e vola al ciel!

VOCI (*di dentro*)  
Viva Nabucco!

TUTTI  
Qual grido è questo!

VOCI (*c. s.*)  
Viva Nabucco!

GRAN SACERDOTE  
Si compia il rito.

## SCENA IV

*Nabucco, accorrendo con ferro sguainato,  
seguito da Guerrieri e da Abdallo.*

NABUCCO  
Stolti, fermate! – L'idol funesto,  
Guerrier, frangete – qual polve al suol!

*L'idolo cade infranto da sé.*

TUTTI  
Divin prodigio!

NABUCCO  
Ah, Torna Israello,  
Torna alle gioie – del patrio suol!  
Sorga al tuo Nome – tempio novello...  
Ei solo è grande, – è forte Ei sol!  
L'empio tiranno – Ei fe' demente  
Del Re pentito – die' pace al sen...  
D'Abigaille – turbò la mente,  
Sì che l'iniqua – bevve il veleno!

Ei solo è grande, – è forte Ei sol.  
Figlia, adoriamlo, – pròstrati al suol.

TUTTI (*inginocchiati*)  
Immenso Jehovah,  
Chi non ti sente?  
Chi non è polvere  
Innanzi a te?  
Tu spandi un'iride?...  
Tutto è ridente:  
Tu vibri il fulmine?  
L'uom più non è.  
(*si alzano*)

### SCENA ULTIMA

*Entra Abigaille sorretta da due Guerrieri.*

NABUCCO  
Oh! chi vegg'io?

TUTTI  
La misera  
A che si tragge or qui?

ABIGAILLE (*a Fenena*)  
Su me... morente... esanime...  
Discenda... il tuo perdono!  
Fenena! io fui colpevole...  
Punita or ben ne sono!  
(*ad Ismaele*)  
Vieni... costor s'amavano...  
(*a Nabucco*)  
Fidan lor speme in te!...  
Or... chi mi toglie al ferreo  
Pondo del mio delitto!  
Ah! tu dicesti, o popolo:  
“Solleva Iddio l'afflitto.”  
Te chiamo... o Dio... te venero...  
Non maledire a me  
(*cade e muore*)

TUTTI  
Cadde!

ZACCARIA  
Servendo a Jehovah  
Sarai de' regi il Re.